

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

RINNOVO CON MODIFICA ED ADEGUAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ALLA GESTIONE DI OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI INERTI E DI DEPOSITO PRELIMINARE E MESSA IN RISERVA PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI COURMAYEUR LOC. DOLONNE (art. 208 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.)

Ditta committente: LAZZARON S.R.L.

Sede: COURMAYEUR (AO)

Strada Statale 26, n. 15/F

Ubicazione impianto: Località Dolonne in Comune di Courmayeur (AO)

Valutazione della coerenza dell'impianto rispetto ai criteri della direttiva per la riduzione del rischio idraulico delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti

ZIMATEC
STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA

Sede legale e operativa: Corso Ferrucci 77/10 - 10138 TORINO

Tel. 011/4308888 - 011/4342254

E-mail zimatec@zimatec.it

Ing. JOLY André



Dott. Ing. Flavio RE



OTTOBRE 2023

1. PREMESSA

Come richiesto dal parere del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio riportato nel P.D. n. 5395 del 20.09.2023 di dichiarazione di assoggettabilità a procedura di VIA, viene qui di seguito riportata la valutazione di coerenza dell'impianto rispetto ai criteri della Direttiva per la riduzione del rischio idraulico delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti (fascia B e P2 Direttiva Alluvioni).

2. DESCRIZIONE

Criteri della Direttiva per la riduzione del rischio idraulico delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti:

DIRETTIVA	SITUAZIONE SPECIFICA DI PROGETTO
<p>4. Prescrizioni</p> <p><i>Le prescrizioni riguardano i requisiti minimi necessari a garantire condizioni accettabili di sicurezza sanitaria ed ambientale negli impianti di trattamento situati nelle Fasce A e B e nelle aree in dissesto idrogeologico Ee e Eb. I requisiti sono espressi in termini di rischio idraulico accettabile, in quanto, contenendo i danni attesi nel corso dell'evento di piena di progetto, è possibile ridurre i tempi di avaria degli impianti di trattamento e di conseguenza ridurre gli impatti ambientali.</i></p> <p>4.1 Portata di piena di progetto</p> <p><i>Le portate di piena di progetto, rispetto alle quali devono essere garantiti i requisiti di rischio idraulico accettabile, sono caratterizzate dai tempi di ritorno di seguito esposti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- T1 pari a 20 anni;- T2 pari a:<ul style="list-style-type: none">- per i corsi d'acqua interessati dalla delimitazione delle fasce fluviali, non inferiore al tempo di ritorno assunto per la	<p>Come riportato nello studio di compatibilità in relazione agli studi di bacino effettuati l'area dell'impianto si colloca in zona a bassa pericolosità, posta al di fuori delle fasce di possibile interferenza con i corsi d'acqua superficiali - Si rinvia allo Studio di compatibilità.</p> <p>L'impianto non risulta pertanto collocato nelle situazioni di rischio idraulico di cui alla Direttiva per la riduzione del rischio idraulico delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti</p>

<p><i>delimitazione della Fascia B;</i> - per i corsi d'acqua interessati dalla delimitazione delle aree in dissesto idrogeologico Ee ed Eb, non inferiore a 100 anni. In casi eccezionali, quando si tratti di corsi d'acqua di piccole dimensioni e di impianti di piccole dimensioni, possono essere assunti tempi di ritorno inferiori in relazione ad esigenze specifiche adeguatamente motivate.</p>	<p>L'intera area dell'impianto è posto all'esterno delle aree interessate da eventi di piena con tempo di ritorno pari di 200 anni</p>
---	--

<i>CRITERI</i>	<i>SITUAZIONE SPECIFICA DI PROGETTO VERIFICA DI COERENZA</i>
<p><i>Rischio idraulico accettabile:</i></p> <p><i>4.2.3. Operazioni esistenti di smaltimento dei rifiuti</i> Nelle Fasce A e B e nelle aree in dissesto idrogeologico Ee ed Eb, si deve garantire che le strutture civili, gli impianti elettrici, gli impianti termici e le attrezzature elettromeccaniche connessi a operazioni esistenti di smaltimento dei rifiuti siano protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2. Per eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 è necessario: - evitare il contatto delle acque di piena con eventuali rifiuti pericolosi presenti nell'impianto; - evitare che le acque di piena asportino eventuali rifiuti non pericolosi presenti nell'impianto.</p> <p><i>4.2.4. Operazioni esistenti di recupero dei rifiuti</i> Nelle Fasce A e B e nelle aree in dissesto idrogeologico Ee ed Eb, si deve garantire che le strutture civili, gli impianti elettrici, gli</p>	<p>Strutture civili e impianti elettrici limitate alla zona di ingresso e accettazione. Tali aree sono protette dal danneggiamento durante eventi di piena in quanto esterne alle interessate da eventi di piena con tempo di ritorno pari di 200 anni</p> <p>Presso l'impianto non vengono trattati rifiuti pericolosi</p> <p>Le aree di deposito sono esterne alle zone potenzialmente interessata da eventi di piena con tempo di ritorno 200 anni.</p> <p>Strutture civili e impianti elettrici limitate alla zona di ingresso e accettazione. Tali aree sono protette dal danneggiamento</p>

<p><i>impianti termici e le attrezzature elettromeccaniche connessi a operazioni esistenti di recupero dei rifiuti siano protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2. Per eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 è necessario:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare il contatto delle acque con eventuali rifiuti pericolosi presenti nell'impianto; - evitare che le acque di piena asportino eventuali rifiuti non pericolosi presenti nell'impianto. 	<p>durante eventi di piena in quanto esterne alle interessate da eventi di piena con tempo di ritorno pari di 200 anni.</p> <p>Presso l'impianto non vengono trattati rifiuti pericolosi</p> <p>Le aree di deposito sono esterne alle zone potenzialmente interessata da eventi di piena con tempo di ritorno 200 anni.</p>
--	---

<p>4.3. Franco idraulico <i>I requisiti di rischio idraulico accettabile devono essere verificati aumentando la quota idrometrica relativa alla piena di progetto di un franco non inferiore a 0.5 volte l'altezza cinetica della corrente e comunque non inferiore a 1.00 m.</i></p>	<p>SITUAZIONE SPECIFICA DI PROGETTO</p> <p>L'impianto non risulta collocato nelle situazioni di rischio idraulico di cui alla Direttiva per la riduzione del rischio idraulico delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti.</p> <p>Le aree dell'impianto sono ubicate all'esterno delle aree potenzialmente interessata da eventi di piena con tempo di ritorno 200 anni.</p>
---	---

<p>4.4. Piano di emergenza <i>Nelle Fasce A e B o nelle aree in dissesto idrogeologico Ee e Eb, gli impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità superiore a 2.000 ae, le operazioni di smaltimento dei rifiuti e le operazioni di recupero dei rifiuti devono essere dotati di un piano di emergenza per gli eventi di piena.</i></p>	<p>SITUAZIONE SPECIFICA DI PROGETTO</p> <p>L'impianto non risulta collocato nelle situazioni di rischio idraulico di cui alla Direttiva per la riduzione del rischio idraulico delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti</p> <p>Non si ricade nell'obbligo del piano di emergenza per gli eventi di piena.</p> <p>Le aree dell'impianto sono ubicate all'esterno delle aree potenzialmente interessata da eventi di piena con tempo di ritorno 200 anni</p>
---	---